



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al numero 8 dell'ordine del giorno della seduta del 27/12/2019

N. 175 DEL REG.	Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELLA SOCIETÀ CADAN S.R.L.
DATA 27/12/2019	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **15.30** nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via Ordinaria di Seconda, sotto la Presidenza del Sig. Avv. FERRANTE Fabrizio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro.

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) Avv. Amedeo Bottaro	X		18) LOVECCHIO Pietro		X
2) FLORIO Antonio		X	19) LOCONTE Giovanni		X
3) LAURORA Carlo	X		20) CAPONE Luciana	X	
4) TOMASICCHIO Emanuele		X	21) LAURORA Francesco	X	
5) Avv. FERRANTE Fabrizio	X		22) Di PALO Donato	X	
6) MARINARO Giacomo	X		23) CIRILLO Luigi	X	
7) DE LAURENTIS Domenico		X	24) LOPS Michele	X	
8) VENTURA Nicola		X	25) DI LERNIA Luisa		X
9) AMORUSO Leo	X		26) BRANÀ Vito		X
10) CORNACCHIA Irene		X	27) MERRA Raffaella	X	
11) CORALLO Maria	X		28) di BARI Annamaria		X
12) MANNATRIZIO Anselmo		X	29) CORRADO Giuseppe	X	
13) COGNETTI Domenico	X		30) DE TOMA Pasquale	X	
14) BARRESI Anna Maria		X	31) LIMA Raimondo	X	
15) DI TONDO Diego	X		32) PROCACCI Cataldo	X	
16) ZITOLI Francesca	X		33) CINQUEPALMI Maria Grazia		X
17) TOLOMEO Tiziana		X			

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

La Vice Presidente Merra enuncia il 9° punto della seduta, avente per oggetto **Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, comma 1 lett. e) del TUEL, approvato con D.Lgs 267/2000, in favore della società CADAN s.r.l.** e passa la parola all'Assessore Palmieri, che relaziona la proposta.

Rientra in aula il Presidente Ferrante che riprende le sue funzioni, ed entra anche il Consigliere Amoruso, sono le ore 17.20.

Il Presidente Ferrante poiché non ci sono interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.19

Voti favorevoli: n.16 (Bottaro – Laurora Carlo – Ferrante - Marinaro – Amoruso -Corallo – Cognetti - Di Tondo – Zitoli – Capone – Laurora F.sco - Di Palo – Cirillo – Lops - Merra - Corrado)

Voti contrari: n.3 (De Toma – Lima - Procacci)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

Voti favorevoli: n.16 (Bottaro – Laurora Carlo – Ferrante - Marinaro – Amoruso -Corallo – Cognetti - Di Tondo – Zitoli – Capone – Laurora F.sco - Di Palo – Cirillo – Lops - Merra - Corrado)

Voti contrari: n.3 (De Toma – Lima - Procacci)

La proposta non è resa immediatamente eseguibile, per mancato raggiungimento del *quorum* richiesto.

Il Presidente cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco chiede all'assemblea di anticipare i due punti dell'ordine del giorno aggiuntivo, motiva tale richiesta, per il grosso finanziamento ottenuto in Regione, ed il tutto si deve urgentemente regolarizzare con la variazione di Bilancio.

Prende la parola il Consigliere Procacci, secondo lui è una richiesta inutile perché tutti i punti sono importanti e vanno discussi.

Il Presidente, poiché non ci sono altri interventi, mette in votazione la richiesta di anticipazione degli argomenti, che riporta il seguente risultato:

Voti favorevoli: n.16 (Bottaro – Laurora Carlo – Marinaro – Ventura - Amoruso -Corallo – Cognetti - Di Tondo – Zitoli – Capone – Laurora F.sco - Di Palo – Cirillo – Lops - Merra - Corrado)

Voti contrari: n.3 (De Toma – Lima - Procacci)

Astenuti: n.3 (Florio – Ferrante – Di Lernia)

La proposta di anticipo degli argomenti dell'ordine aggiuntivo, viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera consiglio comunale n.63 del 26.04.19 è stato approvato il BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART.151 DEL D.LGS N.267/2000 E ART.10, D.LGS N.118/2011).

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Considerato che è pervenuta comunicazione indicante una situazione debitoria fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato A).

Visto che per il suddetto debito fuori bilancio è individuato quale responsabile del procedimento del relativo riconoscimento di legittimità il Ten. Col. Dott. Leonardo Cuocci Martorano, nella qualità di Dirigente pro tempore Area I- CED, che opera per tabulas sulla scorta degli atti in possesso dell'ufficio.

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	=====	€ 14.263,43 IVA INCLUSA
TOTALE		=====	€ 14.263,43 IVA INCLUSA

Richiamato l'articolo 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge n. 228/2012, il quale testualmente recita:

Articolo 193 *Salvaguardia degli equilibri di bilancio*

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

3. *Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Verificato che sussistono gli elementi ritenuti necessari per la sua riconoscibilità da parte dell'organo consiliare, ossia:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione.

Constatato che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio *“un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali”*.

CONSIDERATO CHE:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia.

ACCERTATO CHE:

- La società CADAN s.r.l., avente sede in Bari alla via Giovanni XXIII, n. 215, P.IVA ed iscritta nel rea 416124 CCIAA BARI ha presentato nota concernente il mancato rinnovo dei canoni manutentivi, locativi e di licenza d'uso dei prodotti di detta società per l'anno 2016 (licenza d'uso portale ufficiale del comune, noleggio hardware protocollo informatico e manutenzione software di protocollazione), per un totale di € 14.352,73.

- a seguito di trattativa con la società si è addivenuti ad accordo concernente tra l'altro l'acquisizione in proprietà della dotazione hardware a noleggio sino al 31.12.2016, e tuttora utilizzata, per un totale di € 950,00 (a fronte dei precedenti € 2.401,57 per soli canoni di noleggio non pagati nel solo periodo aprile-dicembre 2016) per un totale di €12.901,16 iva inclusa
- Che a tale valore, a seguito di ulteriore trattativa, grazie ad uno sconto operato dalla società pari al 6%, si è giunti ad un totale di € 8.182,00 iva esclusa, pari ad € 9.982,04 Iva inclusa.

DATO ATTO che in tal senso era stata redatta una proposta di delibera di consiglio comunale di riconoscimento debito fuori bilancio che riceveva il visto di regolarità contabile il giorno 16.05.2018.

RIFERITO CHE sopraggiungeva nelle more nota della CADAN S.r.l., a mezzo di proprio legale, con cui rivendicava la maggior somma di € 21.269,94 invitando l'ente alla negoziazione assistita.

- A seguito di numerosi approfondimenti emergeva come in questa cifra fossero state erroneamente computate somme relative all'affidamento 2017 della licenza d'uso software CMS ago.net 2.0 per la gestione del sito, per € 6.564,82 iva inclusa, per la quale l'ente era ancora in attesa di ricevere la fattura che, successivamente è stata puntualmente liquidata con d.d. n. 2413 del 21.09.2018, e veniva meno la l' OPZIONE B di acquisizione in proprietà della dotazione hardware in noleggio tecnologico per supporto al protocollo informatico, con rinuncia ai canoni dal 2016 in poi.
- A seguito di precisazioni e richieste di chiarimenti, con nota prot. 28781 del 25.06.2019 l'ente formulava una proposta transattiva, ritenuta parzialmente incomplete dalla società CADAN s.r.l. che con nota prot. n. 45293 del 10.10.2019 ha ritenuto di poter agire per le somme non in contestazione riconosciute nella proposta transattiva del comune di Trani.

RITENUTO pertanto di riconoscere in favore della società CADAN s.r.l. la somma di € 11.691,34 iva esclusa, pari ad € 14.263,43 IVA INCLUSA, secondo il dettaglio di cui in allegato.

ATTESO CHE:

- il Dirigente Area I, subentrato alla dott.ssa Caterina Navach, Dirigente pro tempore all'epoca dei fatti oggetto della presente deliberazione, a seguito di acquisizione di informazioni, rilevava il mancato perfezionamento dell' iter amministrativo finalizzato all'adozione della determinazione dirigenziale concernente la proroga alla società CADAN s.r.l. per il periodo aprile-dicembre 2016 e che pertanto, di fatto, la prosecuzione del servizio è avvenuta, per quel periodo, in assenza del relativo impegno di spesa;
- le diverse prestazioni rese nel periodo 2016-2017 dalla predetta società devono intendersi prive della necessaria copertura di spesa da parte dell'ente, ma al contempo necessarie a consentire l'assolvimento da parte della stessa di obblighi di legge;
- nel periodo di riferimento il servizio di protocollazione informatica dell'ente, con la relativa dotazione hardware, è stato continuativamente reso ed altresì è stato disponibile il portale ufficiale del comune di Trani, circostanze queste ampiamente provate sia dalla copiosa documentazione protocollata trasmessa digitalmente che dai documenti caricati sul portale ufficiale nel periodo di riferimento.

ACCERTATO, altresì, che sussistono i requisiti di utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza, in particolare:

- in relazione all'utilità che la società ha reso servizi indispensabili per l'ente da rendersi senza soluzione di continuità al fine di garantire la regolare acquisizione documentale della documentazione in ingresso ed uscita e per garantire l'assolvimento degli obblighi di legge concernenti la pubblicazione on line dei provvedimenti amministrativi, con particolare riferimento alla c.d. amministrazione trasparente
- In relazione all'arricchimenti che il Comune si è avvalso delle prestazioni della CADAN ottenendone un vantaggio patrimoniale, rendendo possibile l'adempimento normativo in materia di trasparenza dei pubblici dati.

RICHIAMATO lo sconto di € 522,72 accordato sul totale dalla predetta società.

VISTO l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

Visto l'art. 41, comma 4, della legge n. 448/2001, il quale ha chiarito che il ricorso all'assunzione di mutui ai sensi dell'art. 194, comma 3 del d.Lgs. n. 267/2000 può avvenire solo per debiti fuori bilancio maturati prima dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 3/2001, avvenuta in data 8 novembre 2001.

Visto l'art. 30, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati di ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

VERIFICATO, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento del debito fuori bilancio può avvenire per € 9.982,04 sul capitolo 224 del BPF 2019/2021, giusta impegno 982/2 del 2017 e per la differenza attraverso le risorse correnti del bilancio di previsione finanziario 2019/2020.

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000.

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa formulato dal Dirigente competente ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n°267/2000.

Visto il d.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il vigente Regolamento di contabilità.

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio in favore della società CADAN s.r.l. avente sede in Bari alla via Giovanni XXIII, n. 215, P.IVA ed iscritta nel rea 416124 CCIAA BARI per un importo complessivo di € 11.691,34 iva esclusa, pari ad € 14.263,43 Iva inclusa analiticamente descritti nello schema

allegato alla lettera A che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	=====	€ 14.263,43 IVA INCLUSA
TOTALE		=====	€ 14.263,43 IVA INCLUSA

2. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
3. di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 14.263,43 IVA INCLUSA;
4. di dare atto che il debito trova copertura per € 9.982,04 sul capitolo 224 del BPF 2019/2021, giusta impegno 982/2 del 2017 mentre per il residuo trova copertura sul capitolo 224 BPF esercizio 2019 in favore della CADAN S.r.l. ;
5. di dare atto che liquidazione della spesa avverrà ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, per le somme impegnate sul bilancio dell'esercizio in corso, previa emissione di fattura;
6. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 60**

Ufficio Proponente: **Centro Elaborazione Dati**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELLA SOCIETÀ CADAN S.R.L.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Centro Elaborazione Dati)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **21/11/2019**

Il Responsabile di Settore

Leonardo Cuocci

DELIBERA N. 175 DEL 27/12/2019

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE
Avv. FERRANTE Fabrizio

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 Giorni dall'inizio della Pubblicazione.

Trani, 27/12/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Francesco Angelo Lazzaro;1;11849832
Fabrizio Ferrante;2;14721292

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio dal 05/02/2020 al 20/02/2020 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Trani, 05/02/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Delcuratolo Debora

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Debora Delcuratolo;1;11535253